

Procedure per la cura del tatuaggio:



La cura del tattoo nei giorni successivi alla sua realizzazione è determinante per la sua corretta guarigione e per preservarne l'aspetto.

Ecco una breve guida per punti:

1. Rimuovere la copertura dopo tre o quattro ore;
2. Lavare accuratamente il tattoo con acqua fresca e sapone neutro;
3. Mantenere il tatuaggio pulito e leggermente unto, cospargendolo due o tre volte al giorno con un velo di crema idratante neutra.
Si raccomandano creme a base panthenolo (Bepanthenol), oppure creme specifiche per la cura dei tatuaggi, usare creme a base antibiotica solo in caso di arrossamento prolungato o infezioni;
4. Non esporre al sole, all'acqua salata o clorata (piscina) per almeno sette/dieci giorni.
Per i primi trenta giorni successivi alla realizzazione del tattoo, è buona consuetudine proteggerlo dall'esposizione solare con creme ad alta protezione ai raggi UV;
5. Non rimuovere eventuali croste o formazioni di pelle secca per circa dieci/quindici giorni. Verranno rimosse nei giorni successivi attraverso l'applicazione della crema idratante (v. punto 3);
6. Continuare a mantenere unto il tatuaggio fino alla scomparsa di tutte le croste.

Ogni tatuaggio realizzato presso lo studio The Max viene eseguito con materiale monouso e scrupolosamente sterilizzato a norma di legge.

Nonostante ciò, si tratta comunque di una lesione della pelle ed è quindi soggetta ad infettarsi qualora non venga trattata con i giusti accorgimenti.

Se verranno osservati i diversi punti elencati, il tattoo risulterà bello e senza difetti, diversamente potrebbe presentare, subito o nel tempo, imperfezioni come sbavature, parti in rilievo e zone prive di colore.

PROCEDURA CURA DEL PIERCING:

A distanza di 2-3 giorni dall'esecuzione, il piercing va pulito 1-2 volte al giorno con mani pulite, esclusivamente utilizzando la soluzione fisiologica che si può trovare in farmacia o preparandola a casa facendo bollire una tazza di tè colma d'acqua e un cucchiaino di sale.

Bagnare con un cotton fioc imbevuto nella soluzione per togliere le eventuali crosticine che si formeranno intorno al gioiello, muovilo 2-3 volte per tutta la sua lunghezza per permettere al siero (liquido giallo) di uscire. Risciacquare accuratamente con acqua normale e asciugarlo.

Questo procedimento tende a seccare la pelle, perciò per ammorbidirla puoi utilizzare gel di aloe o tea tree oil, che trovi in erboristeria oppure olio extravergine di oliva.

La riuscita del piercing dipende esclusivamente da te, se non starai attento nella cura il piercing si potrebbe infettare.

Tempi di guarigione piercing:

I tempi di guarigione dei piercing dipendono dalla zona del corpo in cui sono applicati. Per la maggior parte sono sufficienti poche settimane; altri, richiedono diversi mesi durante cui bisogna continuare a eseguire ogni giorno le corrette operazioni di pulizia.

Di seguito, i tempi di guarigione previsti per i diversi tipi di piercing. Si tratta di tempi approssimativi, che possono variare considerevolmente da una persona all'altra in base alle capacità individuali di cicatrizzazione dei tessuti, l'igiene e la cura personale, nonché l'eventuale insorgenza di infezioni:

- lobo dell'orecchio: 6-8 settimane
- cartilagine dell'orecchio: 4 mesi-1 anno
- sopracciglio: 6 – 8 settimane
- narici: 2-4 mesi
- setto nasale: 6-8 mesi
- lingua: 4 settimane
- labbra: 2-3 mesi
- capezzolo: 3-6 mesi
- ombelico: 4 mesi – 1 anno
- genitali femminili: 4- 10 settimane
- genitali maschili: 4 settimane – 10 mesi

- guancia: da 2 a 3 mesi
- impianti dermali (microdermal piercing): almeno 3 mesi

Raccomandazioni:

Per le prime due settimane va evitata l'esposizione al sole, alle lampade abbronzanti ed il contatto con la sabbia. Se proprio non si vuole rinunciare all'abbronzatura, è necessario proteggere il piercing con un cerotto traspirante durante l'esposizione al sole o alle lampade.

Inoltre:

- non nuotare nelle prime 24 ore successive all'applicazione del piercing
- durante la pulizia, controllare periodicamente che il gioiello sia integro e ben avvitato. Evitare di rimuoverlo o sostituirlo prima della guarigione completa, per impedire che il foro si richiuda o sopraggiunga un'infezione
- non muovere il gioiello al di fuori delle operazioni di pulizia specialmente con mani sporche.
- evitare il contatto del piercing con liquidi biologici altrui (ad esempio, saliva e sudore) e con oggetti o accessori utilizzati da altre persone come, per esempio, il telefono o gli auricolari (in caso di foratura dell'orecchio)
- non usare trucchi, cosmetici, spray e prodotti per la cura e l'igiene personale nell'area circostante il foro
- evitare qualsiasi attività fisica che possa provocare traumi o lesioni della zona intorno al piercing

La persone che hanno un piercing possono donare il sangue ma devono aspettare quattro mesi dal momento della realizzazione in quanto bisogna considerare l'ipotesi che la strumentazione utilizzata potrebbe essere veicolo di infezioni.

IMPORTANTE:

Non confondere mai un'inflammatione con un'infezione, nei primi giorni gonfiore, arrossamenti e produzione di secrezione sono normali. Non togliere mai il gioiello durante il periodo di guarigione, per qualsiasi problema rivolgiti a noi, onde evitare di usare prodotti sbagliati. Ricorda che tutte le leggende che gravitano attorno al piercing sono frutto di una scarsa attenzione durante il periodo di guarigione. Il piercing deve essere eseguito presso studi professionali, dove il rispetto per le norme igieniche sia idoneo alle tue esigenze personali.